



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E  
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

*Camera dell'Economia*

# **LE IMPRESE A BOLOGNA**

**IMPRESSE GIOVANILI**

**ANNO 2014**

**UFFICIO STATISTICA**



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E  
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

***Camera dell'Economia***

*A cura di:  
Alessandro De Felice  
Ufficio Statistica e Studi  
Piazza Mercanzia, 4  
40125 - Bologna  
Tel. 051/6093445  
Fax 051/6093467  
E-mail: [statistica@bo.camcom.it](mailto:statistica@bo.camcom.it)*

*Pagina Web su sito Camera di Commercio di Bologna:  
[www.bo.camcom.gov.it/statistica-studi](http://www.bo.camcom.gov.it/statistica-studi)*

*LUGLIO 2015*

# INDICE

<b>LE IMPRESE GIOVANILI BOLOGNESI IN CIFRE. ANNO 2014 .....</b>	<b>4</b>
<b>1. CONSISTENZA E NATI-MORTALITÀ .....</b>	<b>5</b>
<b>2. LE ATTIVITÀ ECONOMICHE.....</b>	<b>7</b>
<b>3. LE FORME GIURIDICHE .....</b>	<b>15</b>
<b>4. I DATI COMUNALI .....</b>	<b>16</b>
<b>5. LA NAZIONALITÀ .....</b>	<b>19</b>
<b>NOTE METODOLOGICHE .....</b>	<b>20</b>
Nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2007 .....	20
Cessazioni d'ufficio e variazioni di archivio .....	21
Lo stato di attività delle imprese.....	22
Comuni ed Unioni comunali nell'Area metropolitana di Bologna 31.12.2014.....	23
Imprese giovanili.....	24
Imprese straniere .....	24
Imprese femminili.....	25
<b>APPENDICE 1. Classificazione delle attività economiche ATECO 2002 .....</b>	<b>26</b>
<b>APPENDICE 2. Classificazione delle attività economiche ATECO 2007 .....</b>	<b>28</b>

## LE IMPRESE GIOVANILI BOLOGNESI IN CIFRE. ANNO 2014

### ■ IMPRESE GIOVANILI ATTIVE

- **Saldo negativo = -161 unità - Tasso di crescita negativo = -2,2%**
- **Sedi di imprese giovanili attive = 7.011.**
- Il **41%** sono **artigiane (2.851)**, il **25% femminili (1.774)** ed il **32% straniere (2.219)**.
- Il **4%** opera nell'**agricoltura e pesca**, il **28%** nell'**industria** e il **68%** nei **servizi**.
- Tra le **attività economiche** hanno saldi attivi: **alloggio e ristorazione (+31)**, **informazione e comunicazione (+13)**, **sanità (+7)**, **servizi alle imprese (+6)**, **attività immobiliari (+3)** ed **arte, sport ed intrattenimento (+3)**.  
In calo: **costruzioni (-114)**, **manifattura (-31)**, **trasporti (-21)**, **commercio (-20)**, **agricoltura e pesca (-19)**, **credito e assicurazioni (-12)** ed **attività professionali (-7)**.  
Stabili **altri servizi personali** ed **istruzione**.
- Il **27%** opera nel **commercio**, il **22%** nelle **costruzioni**, il **12%** nell'**alloggio e ristorazione**, il **7%** nella **manifattura**, il **5%** nei **servizi alle imprese** ed il **5%** negli **altri servizi personali**.
- Tra le **classi di forma giuridica** aumentano solo le **società di capitali (+87)**.  
Diminuiscono: **imprese individuali (-204)**, **società di persone (-31)**, **cooperative (-9)**, **altre forme (-3)** e **consorzi (-1)**.
- Il **76%** sono **imprese individuali**, il **9%** **società a responsabilità limitata**, il **6%** **società in nome collettivo**, il **3%** **società in accomandita semplice**, il **2%** **società a responsabilità limitata con unico socio**, il **2%** **società a responsabilità limitata semplificata** e l'**1%** **società cooperative**.
- Il **saldo comunale** migliore è di **Bologna (+21)**, quello peggiore è di **Castel Maggiore (-21)**.
- Il **42%** ha sede nel comune di **Bologna (2.947)**.
- Tra le **nazionalità** aumentano le **extracomunitarie (+35)** e le **comunitarie (+12)**.  
Diminuiscono le **italiane (-208)**.
- Il **68%** sono **italiane**, il **24%** **extracomunitarie** e l'**8%** **comunitarie**.

## 1. CONSISTENZA E NATI-MORTALITÀ

Alla fine del 2014 risultano in attività nell'area metropolitana di Bologna **7.011** imprese giovanili<sup>1</sup>, con un **saldo negativo** di **-161** unità rispetto al 2013 ed un tasso di crescita del **-2,2%** (tab. 1).

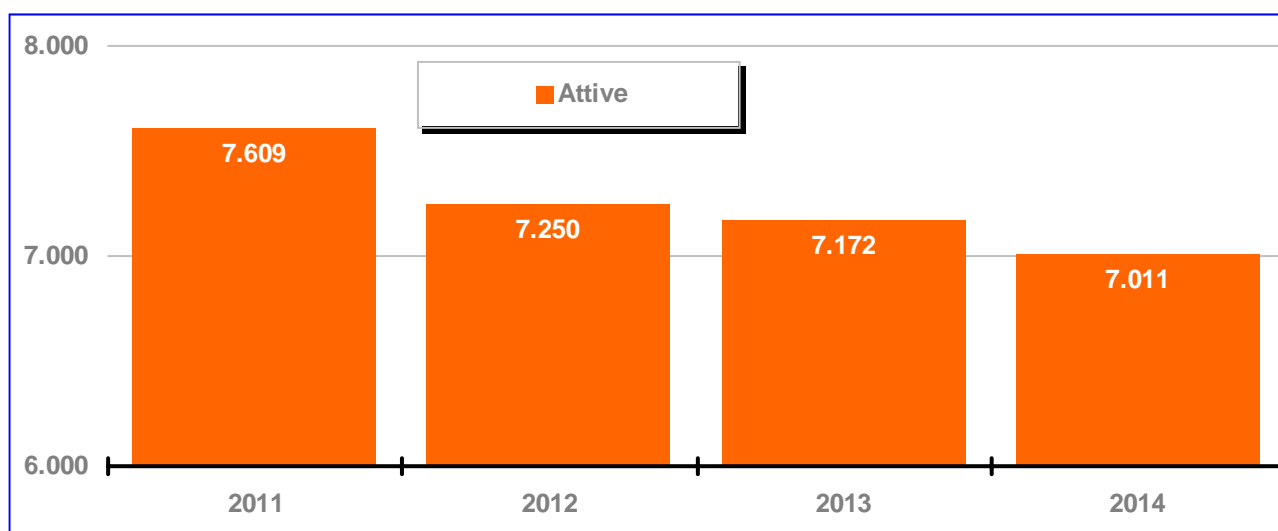
Nel 2014 l'indice di imprenditorialità giovanile<sup>2</sup> a Bologna è pari a 8,2%, inferiore agli analoghi indici regionale e nazionale.

**Tab. 1. Imprese giovanili attive per territorio. Anno 2014.**

Territorio	Attive		Saldo	Tasso di crescita	Indice impr. giovanile
	31.12.2014	31.12.2013			
<b>BOLOGNA</b>	<b>7.011</b>	<b>7.172</b>	<b>-161</b>	<b>-2,2%</b>	<b>8,2%</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>35.252</b>	<b>36.682</b>	<b>-1.430</b>	<b>-3,9%</b>	<b>8,5%</b>
<b>ITALIA</b>	<b>564.000</b>	<b>578.947</b>	<b>-14.947</b>	<b>-2,6%</b>	<b>11,0%</b>

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Tra il 2011 ed il 2014 le imprese giovanili attive nell'area bolognese (graf. 1) sono calate di 598 unità (-7,9%), in media 200 in meno ogni anno.



**Graf. 1. Imprese giovanili attive. Anni 2011-2014. Area metropolitana Bologna**  
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Il 40,7% delle imprese giovanili attive sono artigiane (tab. 2): queste risultano in calo di 168 unità (-5,6%), mentre le non artigiane aumentano di 7 unità (+0,2%).

**Tab. 2. Imprese giovanili artigiane attive. Anno 2014. Area metropolitana Bologna**

Tipologia	Attive al 31.12.2014		Attive al 31.12.2013	Saldo	Tasso di crescita
	val. ass.	comp%			
Artigiana	2.851	40,7%	3.019	-168	-5,6%
Non artigiana	4.160	59,3%	4.153	+7	+0,2%
<b>TOTALE</b>	<b>7.011</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.172</b>	<b>-161</b>	<b>-2,2%</b>

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

<sup>1</sup> Dal 2011 sono disponibili i dati per le **imprese giovanili**, in cui la partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone con **età inferiore ai 35 anni**. La nati-mortalità delle imprese giovanili è fortemente influenzata dal fatto che una impresa cessa di essere giovanile quando la proprietà non verifica più la condizione di essere costituita in prevalenza da persone con età inferiore ai 35 anni. Questa evenienza è contenuta nelle variazioni d'archivio. Di conseguenza l'analisi delle imprese giovanili in questo opuscolo è basata sullo stock delle imprese attive e le relative variazioni: definiamo quindi il saldo come differenza tra gli stock ed il tasso di crescita come la variazione percentuale tra gli stock. Vedi **Note Metodologiche**.

<sup>2</sup> L'**indice di imprenditorialità giovanile** è calcolato come il rapporto tra le imprese giovanili attive e il totale sedi di impresa attive al 31.12.2014.

Le imprese giovanili femminili<sup>3</sup> sono il 25,3% (tab. 3) e nel 2014 crescono di 60 unità con un tasso di crescita del +3,5%.

<b>Tab. 3. Imprese giovanili femminili attive. Anno 2014. Area metropolitana Bologna</b>					
Tipologia	Attive al 31.12.2014		Attive al 31.12.2013	Saldo	Tasso di crescita
	val. ass.	comp%			
Femminile	1.774	25,3%	1.714	+60	+3,5%
Non femminile	5.237	74,7%	5.458	-221	-4,0%
<b>TOTALE</b>	<b>7.011</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.172</b>	<b>-161</b>	<b>-2,2%</b>

*Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese*

Aumentano anche le imprese giovanili straniere<sup>4</sup> (+47;+2,2%); al 31.12.2014 sono il 31,7% delle imprese giovanili bolognesi (tab. 5).

<b>Tab. 4. Imprese giovanili straniere attive. Anno 2014. Area metropolitana Bologna</b>					
Tipologia	Attive al 31.12.2014		Attive al 31.12.2013	Saldo	Tasso di crescita
	val. ass.	comp%			
Straniera	2.219	31,7%	2.172	+47	+2,2%
Non straniera	4.792	68,3%	5.000	-208	-4,2%
<b>TOTALE</b>	<b>7.011</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.172</b>	<b>-161</b>	<b>-2,2%</b>

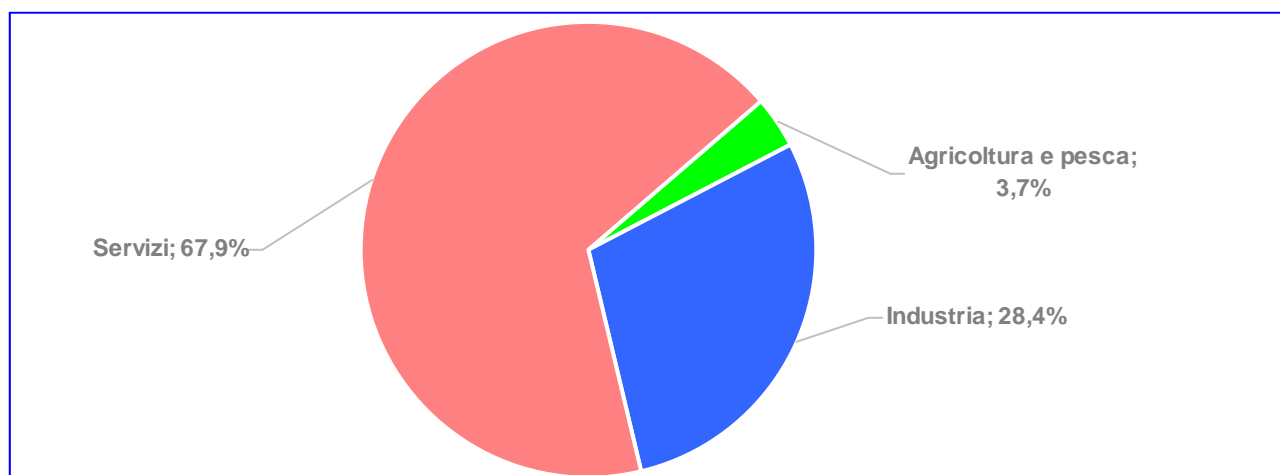
*Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese*

<sup>3</sup> Si considerano **femminili** le imprese la cui partecipazione di donne risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da donne, per tipologia di impresa (vedi **Note Metodologiche**).

<sup>4</sup> Si considerano **straniere** le imprese la cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da persone non nate in Italia, per tipologia di impresa (vedi **Note Metodologiche**).

## 2. LE ATTIVITÀ ECONOMICHE

Al 31.12.2014, il 67,9% delle imprese giovanili attive nell'area bolognese opera nei **servizi**, il 28,4% nell'**industria** e il 3,7% in **agricoltura e pesca** (graf. 2).



**Graf. 2. Imprese giovanili attive per macrosettore Anno 2014. Area metropolitana Bologna**  
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Nell'anno 2014 (**tab. 5**), ha un minimo risultato positivo solo il macrosettore dei **servizi** (+3;+0,1%): in calo invece **industria** (-146;-6,8%) ed **agricoltura e pesca** (-19;-6,9%).

**Tab. 5. Imprese giovanili attive per attività economica. Anno 2014. Area metropolitana Bologna**

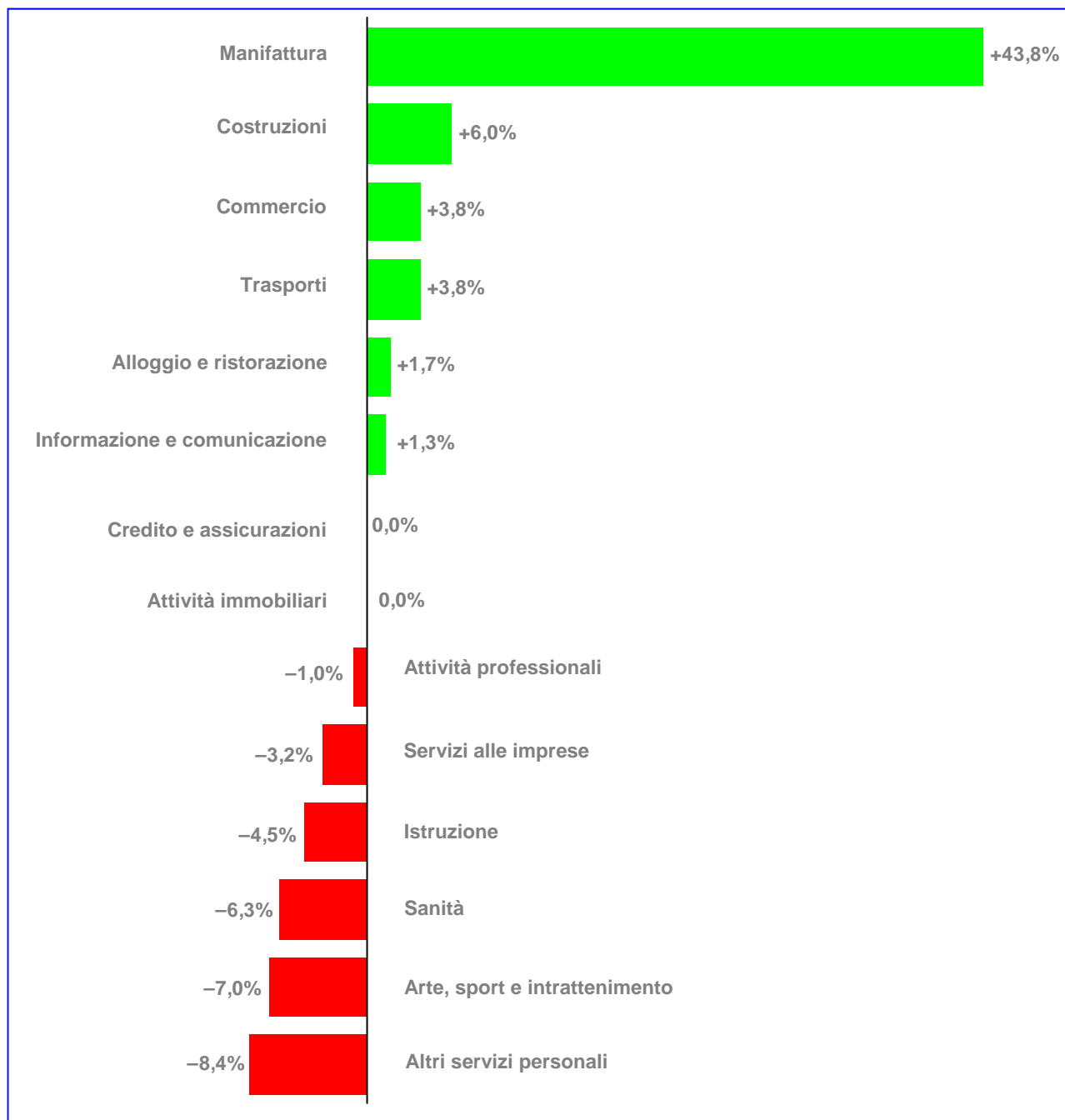
Attività economica (ATECO 2007)	Attive al 31.12.2014	Attive al 31.12.2013	Saldo	Tasso di crescita
<b>A AGRICOLTURA E PESCA</b>	<b>257</b>	<b>276</b>	<b>-19</b>	<b>-6,9%</b>
B Attività estrattive	0	0	0	--
C Manifattura	464	495	-31	-6,3%
D Energia	6	7	-1	-14,3%
E Acqua e trattamento rifiuti	4	4	0	0,0%
F Costruzioni	1.515	1.629	-114	-7,0%
<b>INDUSTRIA</b>	<b>1.989</b>	<b>2.135</b>	<b>-146</b>	<b>-6,8%</b>
G Commercio	1.892	1.912	-20	-1,0%
H Trasporti	229	250	-21	-8,4%
I Alloggio e ristorazione	840	809	+31	+3,8%
J Informazione e comunicazione	231	218	+13	+6,0%
K Credito e assicurazioni	253	265	-12	-4,5%
L Attività immobiliari	229	226	+3	+1,3%
M Attività professionali	214	221	-7	-3,2%
N Servizi alle imprese	369	363	+6	+1,7%
P Istruzione	20	20	0	0,0%
Q Sanità	23	16	+7	+43,8%
R Arte, sport e intrattenimento	82	79	+3	+3,8%
S Altri servizi personali	381	381	0	0,0%
<b>SERVIZI</b>	<b>4.763</b>	<b>4.760</b>	<b>+3</b>	<b>+0,1%</b>

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Tralasciando le non classificate e i settori marginali<sup>5</sup>, i settori di attività in crescita (graf. 3) sono: **Alloggio e ristorazione** (+31;+3,8%), **Informazione e comunicazione** (+13;+6,0%), **Sanità** (+7;+43,8%), **Servizi alle imprese** (+6;+1,7%), **Arte, sport ed intrattenimento** (+3;+3,8%) ed **Attività immobiliari** (+3;+1,3%).

In calo: **Costruzioni** (-114;-7,0%), **Manifattura** (-31;-6,3%), **Trasporti** (-21;-8,4%), **Commercio** (-20;-1,0%), **Credito e assicurazioni** (-12;-4,5%) ed **Attività professionali** (-7;-3,2%).

Stabili **Istruzione** ed **Altri servizi personali**.



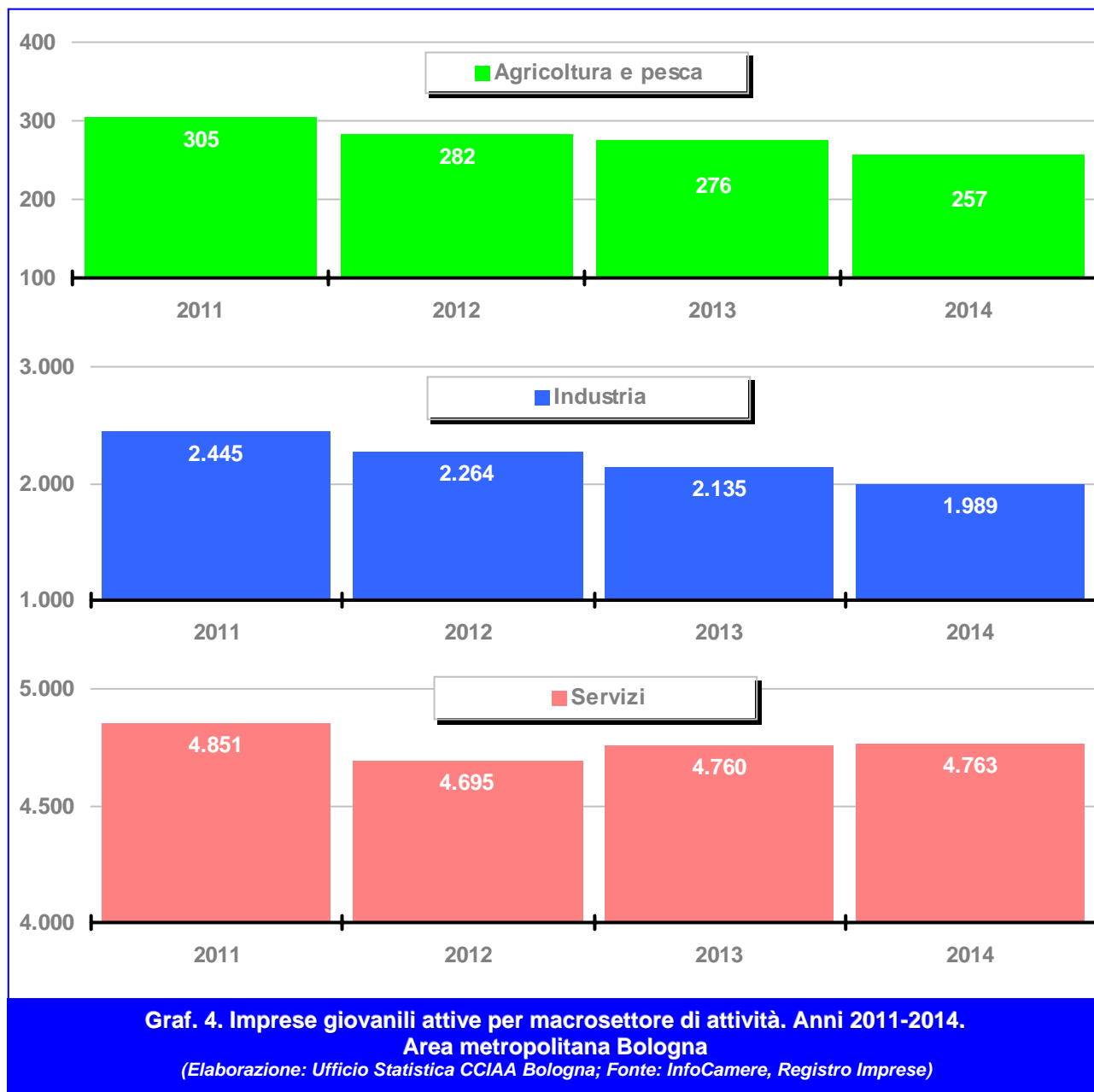
**Graf. 3. Tasso di crescita delle imprese giovanili attive per attività economica. Anno 2014.**  
 Area metropolitana Bologna

(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

<sup>5</sup> **B Attività estrattive, D Energia ed E Acqua e trattamento rifiuti:** questi settori insieme rappresentano circa lo 0,1% del totale imprese giovanili attive in provincia di Bologna al 31.12.2014.



Considerando la serie storica 2011-2014 delle imprese giovanili attive a Bologna per macrosettore di attività economica (**graf. 4** e **tab. 6**) si trovano tutti segni negativi: industria (-456;-18,7%), servizi (-88;-1,8%) ed agricoltura e pesca (-48;-15,7%).



Nello stesso periodo, scendendo nel dettaglio per sezione di attività economica, tutti i comparti industriali hanno risultato negativo (**graf. 5**): Costruzioni (-383;-20,2%) e Manifattura (-78;-14,4%).

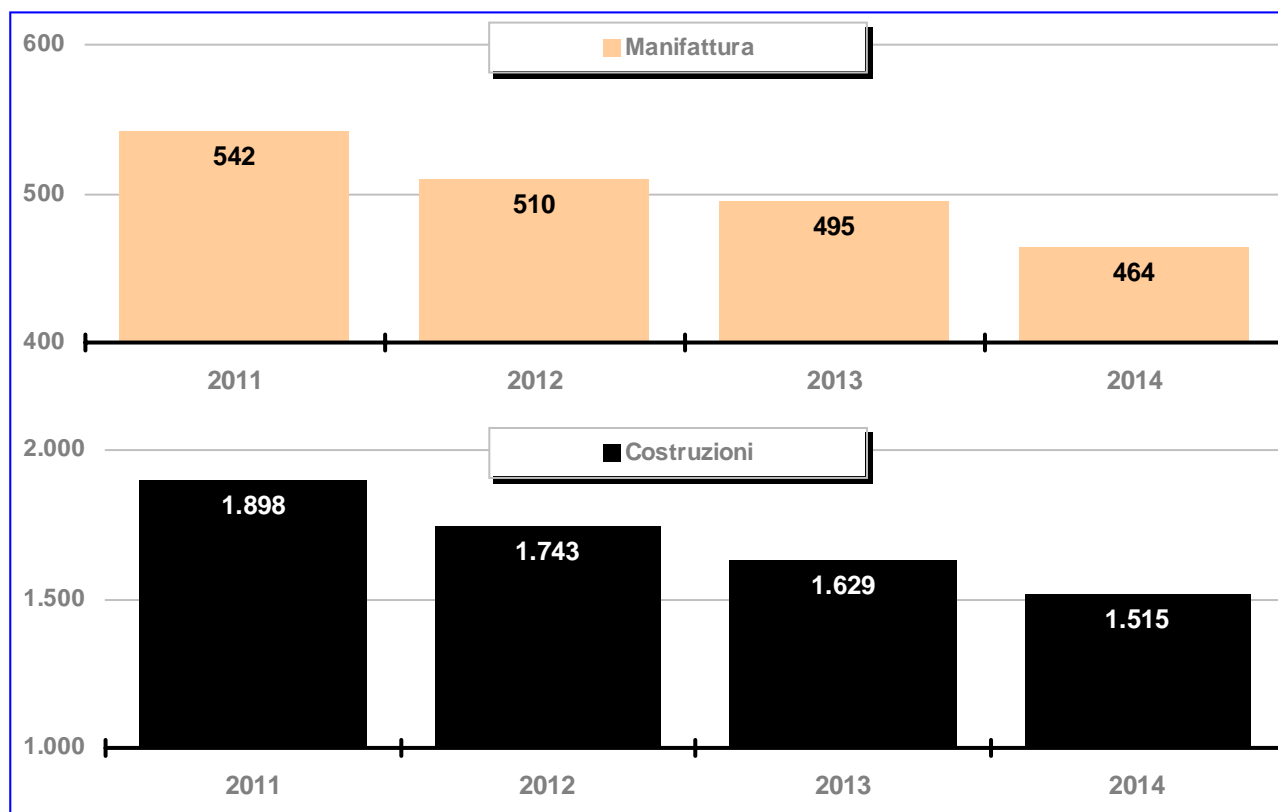
Tra i settori terziari registrano valori positivi (**graf. 6**): Alloggio e ristorazione (+82;+10,8%), Altri servizi personali (+34;+9,8%), Credito e assicurazioni (+19;+8,1%), Informazioni e comunicazione (+17;+7,9%) e Sanità (+11;+91,7%).

In calo invece: Commercio (-108;-5,4%), Trasporti (-50;-17,9%), Attività immobiliari (-40;-14,9%), Attività professionali (-31;-12,7%), Servizi alle imprese (-14;-3,7%), Istruzione (-7;-25,9%) ed Arte, sport e intrattenimento (-1;-1,2%).

**Tab. 6. Imprese giovanili attive per attività. Anni 2011 e 2014. Area metropolitana Bologna**

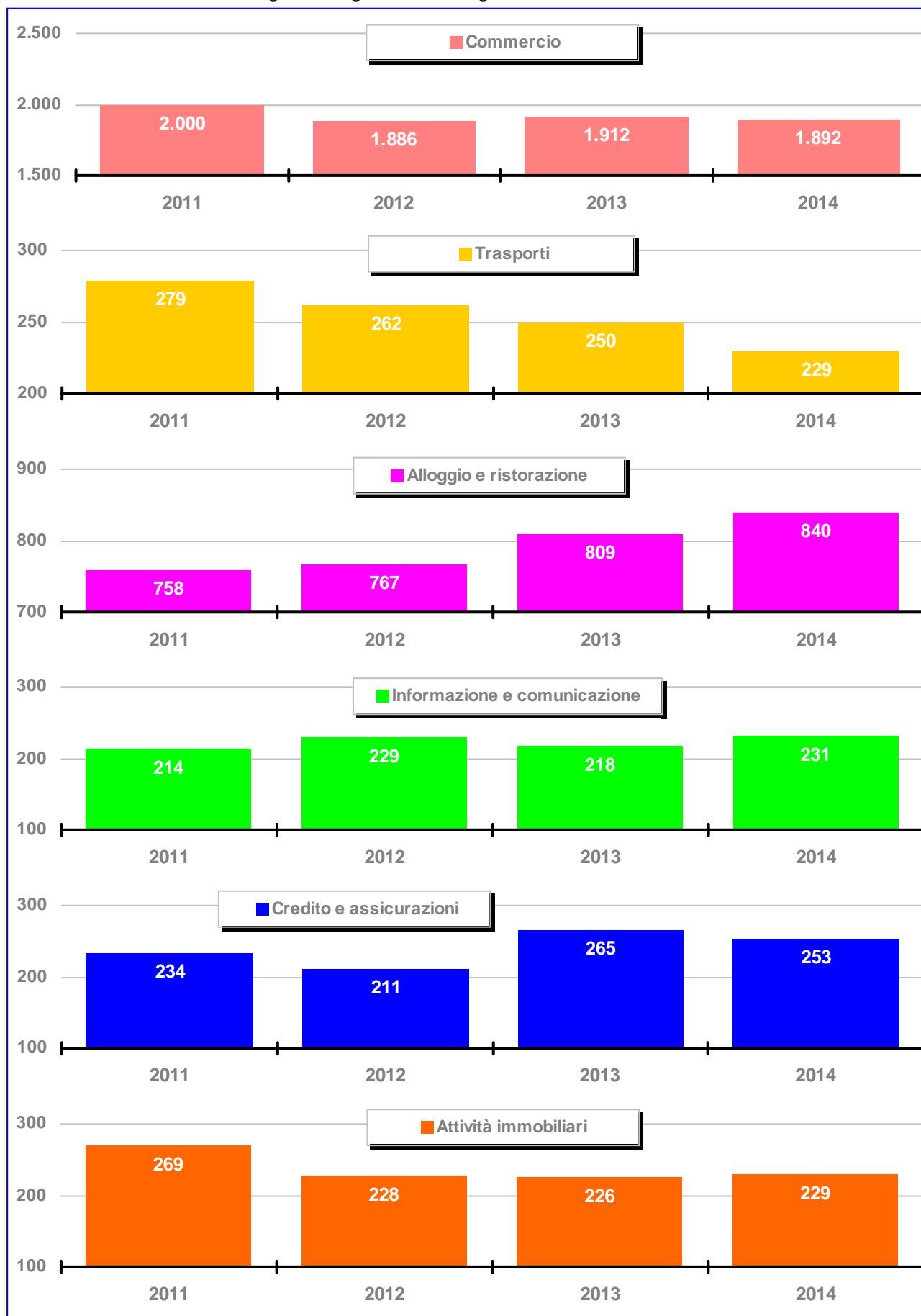
Sezione di attività economica (ATECO 2007)	Anno 2011		Anno 2014		Saldo 2014/2011	Var% 2014/2011
	val. ass.	% sul tot.	val. ass.	% sul tot.		
<b>A AGRICOLTURA E PESCA</b>	<b>305</b>	<b>4,0%</b>	<b>257</b>	<b>3,7%</b>	<b>-48</b>	<b>-15,7%</b>
B Attività estrattive	0	0,0%	0	0,0%	0	--
C Manifattura	542	7,1%	464	6,6%	-78	-14,4%
D Energia	3	0,0%	6	0,1%	+3	+100,0%
E Acqua e trattamento rifiuti	2	0,0%	4	0,1%	+2	+100,0%
F Costruzioni	1.898	24,9%	1.515	21,6%	-383	-20,2%
<b>INDUSTRIA</b>	<b>2.445</b>	<b>32,1%</b>	<b>1.989</b>	<b>28,4%</b>	<b>-456</b>	<b>-18,7%</b>
G Commercio	2.000	26,3%	1.892	27,0%	-108	-5,4%
H Trasporti	279	3,7%	229	3,3%	-50	-17,9%
I Alloggio e ristorazione	758	10,0%	840	12,0%	+82	+10,8%
J Informazione e comunicazione	214	2,8%	231	3,3%	+17	+7,9%
K Credito e assicurazioni	234	3,1%	253	3,6%	+19	+8,1%
L Attività immobiliari	269	3,5%	229	3,3%	-40	-14,9%
M Attività professionali	245	3,2%	214	3,1%	-31	-12,7%
N Servizi alle imprese	383	5,0%	369	5,3%	-14	-3,7%
P Istruzione	27	0,4%	20	0,3%	-7	-25,9%
Q Sanità	12	0,2%	23	0,3%	+11	+91,7%
R Arte, sport e intrattenimento	83	1,1%	82	1,2%	-1	-1,2%
S Altri servizi personali	347	4,6%	381	5,4%	+34	+9,8%
<b>SERVIZI</b>	<b>4.851</b>	<b>63,8%</b>	<b>4.763</b>	<b>67,9%</b>	<b>-88</b>	<b>-1,8%</b>
X Non classificate	8	0,1%	2	0,0%	-6	-75,0%
<b>TOTALE</b>	<b>7.609</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.011</b>	<b>100,0%</b>	<b>-598</b>	<b>-7,9%</b>

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

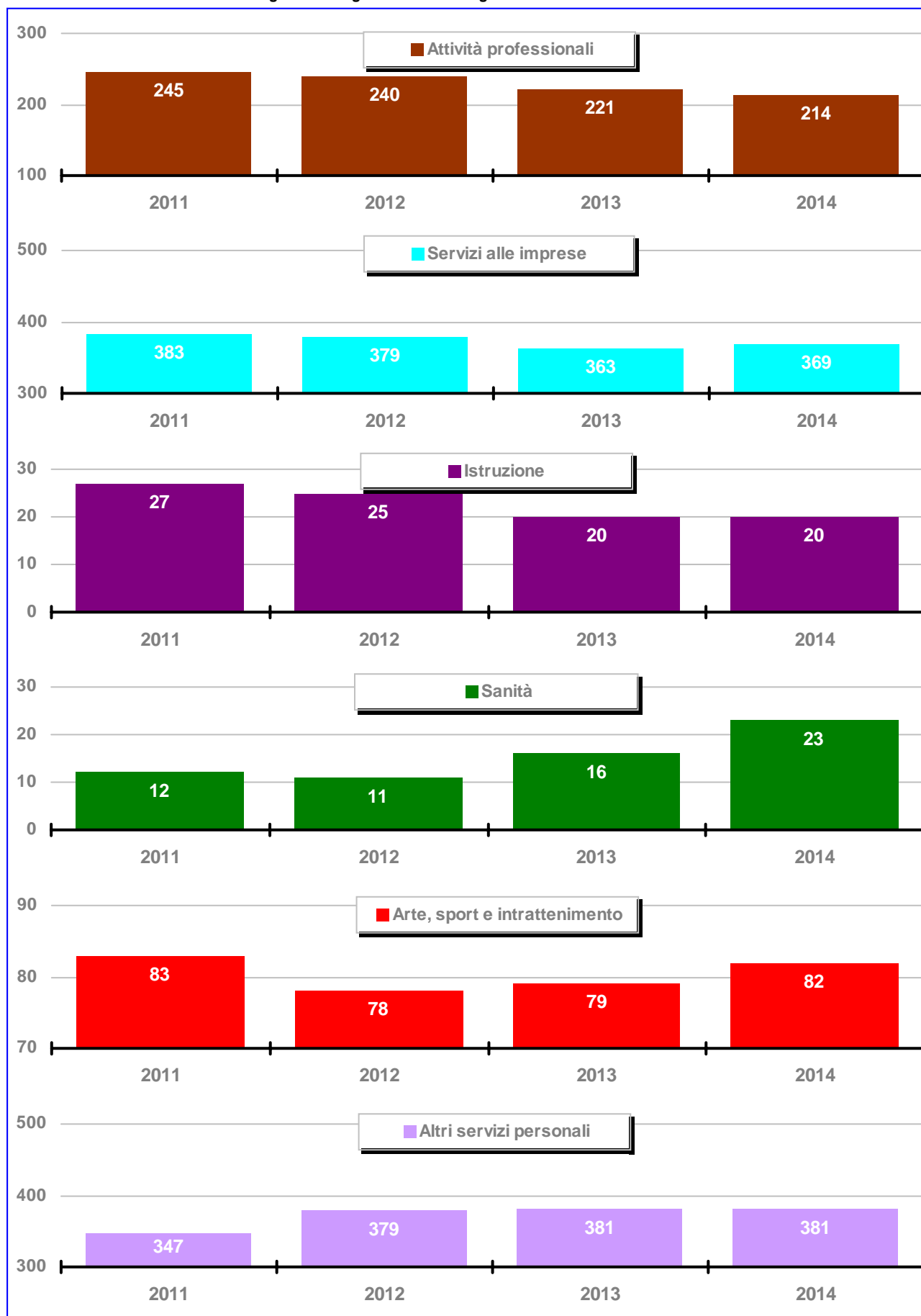


**Graf. 5. Imprese giovanili attive nei principali settori dell'industria. Anni 2011-2014. Area metropolitana Bologna.**

(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)



**Graf. 6. Imprese giovanili attive nei servizi. Anni 2011-2014. Area metropolitana Bologna.**  
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)



(segue) Graf. 6. Imprese giovanili attive nei settori dei servizi. Anni 2011-2014.  
 Area metropolitana Bologna.

(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Più del 60% delle imprese giovanili bolognesi attive al 31 dicembre 2014 è concentrata in tre settori (**tab. 7**): Commercio (27,0%), Costruzioni (21,6%) ed Alloggio e ristorazione (12,0%); seguono Manifattura (6,6%), Altri servizi personali (5,4%) e Servizi alle imprese (5,3%).

I settori dove è più alta la presenza delle imprese giovanili sono: Alloggio e ristorazione (indice di imprenditorialità giovanile:14,7%), Servizi alle imprese (12,2%), Costruzioni (11,5%), Credito e assicurazioni (11,2%) ed Altri servizi personali (10,4%).

Da notare come il valore di tale indice nell'industria (8,9%) e nei servizi (8,8%) risulta più alto del totale provinciale, mentre crolla nell'agricoltura (2,8%).

<b>Tab. 7. Imprese giovanili attive per sezione di attività. Anno 2014. Area metropolitana Bologna</b>			
<b>Sezione di attività economica (ATECO 2007)</b>	<b>Attive al 31.12.2014</b>		<b>Indice di imprenditorialità giovanile</b>
	<b>valore assoluto</b>	<b>% sul totale</b>	
G Commercio	1.892	27,0%	9,0%
F Costruzioni	1.515	21,6%	11,5%
I Alloggio e ristorazione	840	12,0%	14,7%
C Manifattura	464	6,6%	5,1%
S Altri servizi personali	381	5,4%	10,4%
N Servizi alle imprese	369	5,3%	12,2%
A Agricoltura e pesca	257	3,7%	2,8%
K Credito e assicurazioni	253	3,6%	11,2%
J Informazione e comunicazione	231	3,3%	9,6%
H Trasporti	229	3,3%	5,8%
L Attività immobiliari	229	3,3%	3,6%
M Attività professionali	214	3,1%	5,5%
R Arte, sport e intrattenimento	82	1,2%	9,5%
Q Sanità	23	0,3%	4,6%
P Istruzione	20	0,3%	4,8%
D Energia	6	0,1%	4,1%
E Acqua e trattamento rifiuti	4	0,1%	4,1%
B Attività estrattive	0	0,0%	0,0%
X Non classificate	2	0,0%	20,0%
<b>TOTALE</b>	<b>7.011</b>	<b>100,0%</b>	<b>8,2%</b>

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Scendendo più in dettaglio per l'attività economica alle divisioni (**tab. 8**), al primo posto troviamo i *Lavori di costruzione specializzati* (17,7% del totale attive), seguiti dal *Commercio al dettaglio escluso auto-veicoli e motocicli* (14,9%) e dalle *Attività dei servizi di ristorazione* (11,6%).

Se invece consideriamo le classi di attività con almeno cento imprese giovanili attive a Bologna al 31.12.2014 (**tab. 9**), al primo posto ci sono *Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici* (9,3% del totale imprese giovanili attive) seguiti da *Bar e altri esercizi simili senza cucina* (5,9%) e *Ristoranti e ristorazione mobile* (5,7%).

Da notare che nell'attività *Commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento, calzature e pelletterie* si ha un valore dell'indice di imprenditorialità giovanile del 69,1%, cioè quasi 7 imprese bolognesi su 10 che operano in queste attività sono giovanili (182 su 283).

**Tab. 8. Imprese giovanili attive per divisione di attività economica al 31.12.2014.  
Area metropolitana Bologna**

Divisione di attività economica (ATECO 2007)	Attive al 31.12.14		Indice di impred. giovanile
	v. a.	% sul tot.	
F43 Lavori di costruzione specializzati	1.243	17,7%	13,1%
G47 Commercio al dettaglio, escluso autoveicoli e motocicli	1.045	14,9%	10,6%
I56 Attività dei servizi di ristorazione	816	11,6%	15,3%
G46 Commercio all'ingrosso, escluso autoveicoli e motocicli	665	9,5%	7,3%
S96 Altre attività di servizi per la persona	313	4,5%	10,9%
F41 Costruzione di edifici	264	3,8%	7,6%
A01 Coltivazione agricole, produzione prodotti animali, caccia e servizi connessi	250	3,6%	2,8%
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	250	3,6%	15,7%
K66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	247	3,5%	12,8%
L68 Attività immobiliari	229	3,3%	3,6%
G45 Commercio ingrosso dettaglio e riparazione autoveicoli e motocicli	182	2,6%	8,2%
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	174	2,5%	5,0%
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	112	1,6%	9,4%
C25 Fabbricazione prodotti in metallo, escluso macchinari e attrezzature	110	1,6%	4,7%
<i>Divisioni con meno di 100 imprese giovanili attive al 31.12.2014</i>	<i>1.111</i>	<i>15,8%</i>	<i>--</i>
<b>TOTALE</b>	<b>7.011</b>	<b>100,0%</b>	<b>8,2%</b>

*Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese*

**Tab. 9. Imprese giovanili attive per classe di attività economica al 31.12.2014.  
Area metropolitana Bologna**

Classe di attività economica (ATECO 2007)	Attive al 31.12.14		Indice di impred. giovanile
	v. a.	% sul tot.	
F 43.39 Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici	653	9,3%	19,3%
I 56.30 Bar e altri esercizi simili senza cucina	414	5,9%	15,6%
I 56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile	401	5,7%	15,2%
F 41.20 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	261	3,7%	8,5%
S 96.02 Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	229	3,3%	10,2%
K 66.22 Attività di agenti e mediatori di assicurazioni	192	2,7%	18,0%
G 47.82 Commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento, calzature e pelletterie	182	2,6%	69,1%
G 46.18 Intermediari del commercio specializzato in altri prodotti	164	2,3%	8,5%
N 81.21 Pulizia generale (non specializzata) di edifici	145	2,1%	13,6%
L 68.31 Attività di mediazione immobiliare	123	1,8%	12,7%
F 43.32 Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili	119	1,7%	15,9%
H 49.41 Trasporto di merci su strada	114	1,6%	5,1%
F 43.34 Tinteggiatura e posa in opera di vetri	111	1,6%	13,0%
F 43.22 Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione)	102	1,5%	7,8%
G 47.71 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati	102	1,5%	10,0%
A 01.11 Coltivazione di cereali (escluso il riso), legumi da granella e semi oleosi	100	1,4%	2,3%
<i>Classi con meno di 100 imprese giovanili attive al 31.12.2014</i>	<i>3.600</i>	<i>51,3%</i>	<i>--</i>
<b>TOTALE</b>	<b>7.011</b>	<b>100,0%</b>	<b>8,2%</b>

*Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese*

### 3. LE FORME GIURIDICHE

Tra le classi di forma giuridica hanno saldo positivo nel 2014 (tab. 10) solo le **società di capitali** (+87;+10,2%).

In calo invece **imprese individuali** (-204;-3,7%), **società di persone** (-31;-4,5%), **cooperative** (-9;-9,0%), **altre forme** (-3;-20,0%) e **consorzi** (-1;-14,3%).

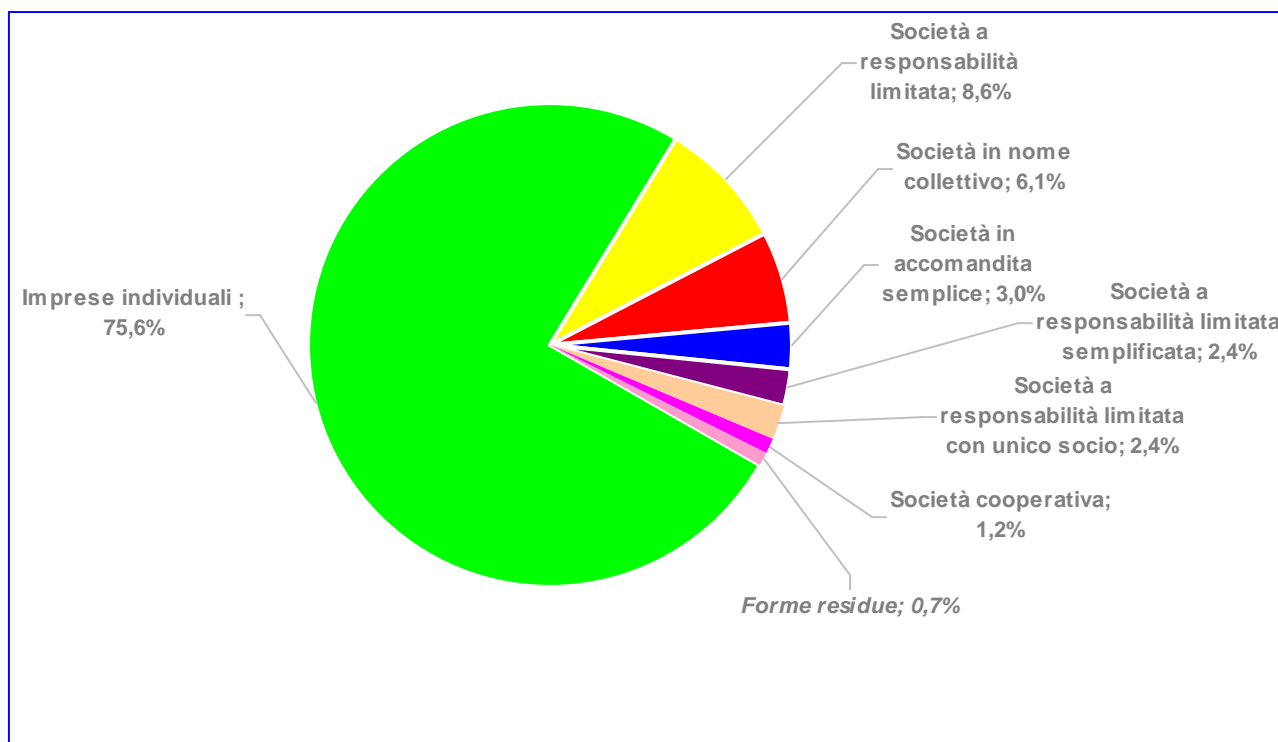
Le imprese giovanili hanno una presenza alta nelle imprese individuali e nelle cooperative che presentano valori dell'indice di imprenditorialità giovanile maggiori di quello totale provinciale (rispettivamente 11,1% e 8,9%).

**Tab. 10. Imprese giovanili attive per classe di forma giuridica. Anno 2014. Area metropolitana Bologna**

Classe di forma giuridica	Attive al 31.12.2014		Attive al 31.12.2013	Saldo	Tasso di crescita	Ind. impr. giovanile
	val. ass.	comp%				
Società di capitali	943	13,5%	856	+87	+10,2%	4,7%
Consorzi	6	0,1%	7	-1	-14,3%	2,5%
Altre forme	12	0,2%	15	-3	-20,0%	2,2%
Cooperative	91	1,3%	100	-9	-9,0%	8,9%
Società di persone	661	9,4%	692	-31	-4,5%	4,0%
Imprese individuali	5.298	75,6%	5.502	-204	-3,7%	11,1%
<b>TOTALE</b>	<b>7.011</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.172</b>	<b>-161</b>	<b>-2,2%</b>	<b>8,2%</b>

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Il 75,6% delle imprese giovanili attive (graf. 8) sono imprese individuali: seguono società a responsabilità limitata (8,6%), società in nome collettivo (6,1%), società in accomandita semplice (3,0%), società a responsabilità limitata semplificata (2,4%), società a responsabilità limitata con unico socio (2,4%) e società cooperative (1,2%).



**Graf. 8. Imprese giovanili attive per forma giuridica. Anno 2014. Area metropolitana Bologna**  
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

## 4. I DATI COMUNALI

Nel 2014 le imprese giovanili, tralasciando i comuni non associati<sup>6</sup> sono calate in tutte le unioni comunali dell'area metropolitana di Bologna (tab. 11).

Il saldo peggiore è in **Reno Galliera** (-40; -7,2%), quello minore nell'**Alto Reno** (-5; -5,9%).

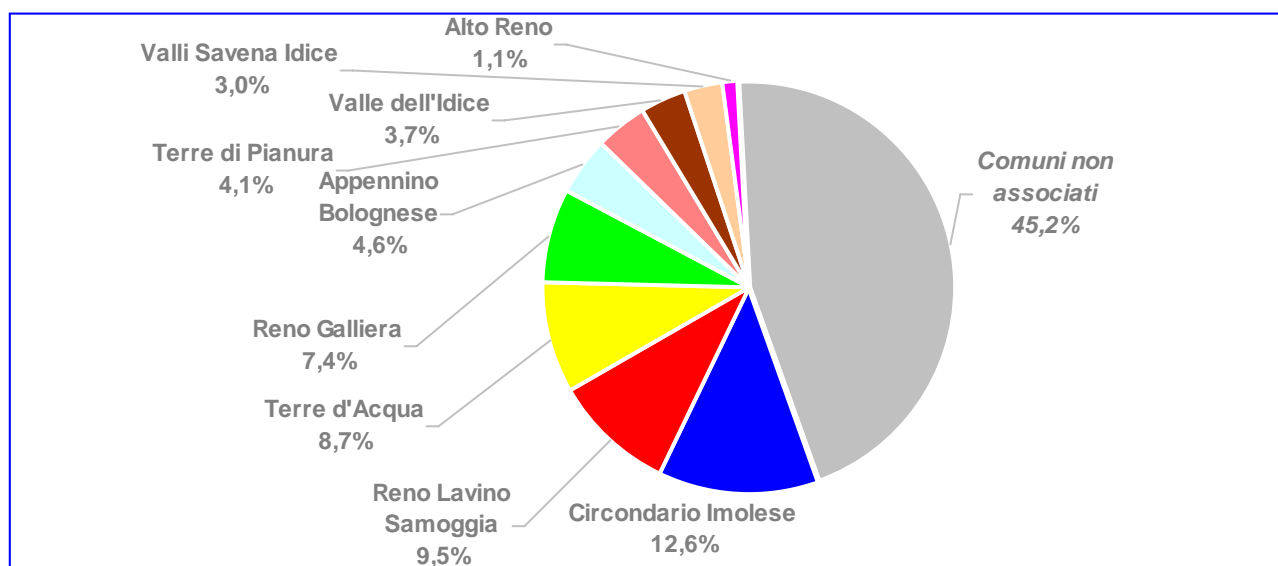
L'**Appennino Bolognese** presenta un indice di imprenditorialità giovanile più alto del totale provinciale (8,4% contro 8,2%), mentre il valore più basso (7,2%) si registra in **Reno Lavino Samoggia** e **Terre di Pianura**.

**Tab. 11. Imprese giovanili attive per unione comunale. Anno 2014. Area metropolitana Bologna**

Unione comunale	Attive al 31.12.2014		Attive al 31.12.2013	Saldo	Tasso di crescita	Ind. impr. giovanile
	val. ass.	comp%				
Alto Reno	80	1,1%	85	-5	-5,9%	7,6%
Valle dell'Idice	258	3,7%	266	-8	-3,0%	7,3%
Valli Savena Idice	210	3,0%	221	-11	-5,0%	7,9%
Terre d'Acqua	611	8,7%	625	-14	-2,2%	8,0%
Terre di Pianura	288	4,1%	308	-20	-6,5%	7,2%
Appennino Bolognese	323	4,6%	346	-23	-6,6%	8,4%
Reno Lavino Samoggia	669	9,5%	695	-26	-3,7%	7,2%
Circondario Imolese	886	12,6%	914	-28	-3,1%	8,0%
Reno Galliera	518	7,4%	558	-40	-7,2%	7,8%
<i>Comuni non associati</i>	3.168	45,2%	3.154	+14	+0,4%	8,8%
<b>TOTALE</b>	<b>7.011</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.172</b>	<b>-161</b>	<b>-2,2%</b>	<b>8,2%</b>

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Il 45,2% delle imprese giovanili bolognesi attive al 31.12.2014 (graf. 9) ha sede nei comuni non associati ed il 12,6% nel **Circondario Imolese**; il valore più basso è in **Alto Reno** (1,1%).



**Graf. 9. Imprese giovanili attive per unione comunale al 31.12.2014. Area metropolitana Bologna**  
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

<sup>6</sup> Dal 1° gennaio 2014 l'area metropolitana di Bologna presenta le seguenti variazioni territoriali:

- Si è costituito il comune di **Valsamoggia**, mediante fusione dei comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno.
- L'Unione dei comuni Valle del Samoggia è diventata l'**Unione dei Comuni delle valli del Reno, Lavino e Samoggia**, comprendendo i comuni di: Valsamoggia, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Casalecchio di Reno e Zola Predosa.
- E' sorta l' **Unione dell'Alto Reno** tra i comuni di: Camugnano, Granaglione, Lizzano in Belvedere e Porretta Terme (tutti fuoriusciti dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese).
- Il comune di **Castenaso** è uscito dall'Unione Valle dell'Idice (ora solo Ozzano dell'Emilia e San Lazzaro di Savena) ed è tra i **comuni non associati** con Bologna, Malalbergo e Molinella.

I dati degli anni precedenti il 2014 sono stati ricostruiti per i nuovi comuni/unioni per effettuare confronti in serie storica (vedi **Note Metodologiche**).



A livello comunale (**tab. 12**) i risultati migliori si hanno a **Bologna** (+21;+0,7%) ed **Anzola dell'Emilia** (+9;+12,0%).

Il saldo più basso si registra invece a **Castel Maggiore** (-21;-17,9%).

Nel comune di **Bologna** è concentrato il 42% delle imprese giovanili attive (2.947); seguono **Imola** con 453 imprese (6,5% sul totale provinciale), **Casalecchio di Reno** (215; 3,1%), **San Giovanni in Persiceto** (211; 3,0%), **San Lazzaro di Savena** (186; 2,7%) e **Valsamoggia** (178; 2,5%).

Il comune con il minor numero di imprese giovanili attive è **Granaglione** (7; 0,1%) che ha anche il minimo indice di imprenditorialità giovanile (4,3%) insieme a **Casalfiumanese**; il massimo indice è a **Castiglione dei Pepoli** (10,3%).

**Tab. 12. Imprese giovanili per comune. Anno 2014. Area metropolitana Bologna**

Comune	Attive al 31.12.2014		Attive al 31.12.2013	Saldo	Tasso di crescita	Indice imprend. giovanile
	val. ass.	comp%				
Bologna	2.947	42,0%	2.926	+21	+0,7%	9,1%
Anzola dell'Emilia	84	1,2%	75	+9	+12,0%	7,5%
Casalecchio di Reno	215	3,1%	207	+8	+3,9%	8,7%
San Lazzaro di Savena	186	2,7%	179	+7	+3,9%	7,7%
Crevalcore	111	1,6%	107	+4	+3,7%	9,1%
Castel Guelfo di Bologna	39	0,6%	35	+4	+11,4%	7,4%
Fontanelice	11	0,2%	7	+4	+57,1%	5,8%
San Giorgio di Piano	55	0,8%	51	+4	+7,8%	7,5%
Marzabotto	39	0,6%	36	+3	+8,3%	8,2%
Imola	453	6,5%	450	+3	+0,7%	8,2%
Mordano	37	0,5%	34	+3	+8,8%	9,3%
Malalbergo	57	0,8%	54	+3	+5,6%	7,6%
Castello d'Argile	36	0,5%	34	+2	+5,9%	7,0%
Budrio	119	1,7%	118	+1	+0,8%	7,3%
Castel di Casio	16	0,2%	15	+1	+6,7%	7,1%
Porretta Terme	38	0,5%	37	+1	+2,7%	9,4%
Calderara di Reno	102	1,5%	102	0	0,0%	6,8%
Grizzana Morandi	25	0,4%	25	0	0,0%	8,8%
Castel del Rio	9	0,1%	9	0	0,0%	8,4%
Zola Predosa	122	1,7%	122	0	0,0%	7,1%
Lizzano in Belvedere	19	0,3%	20	-1	-5,0%	7,1%
Loiano	35	0,5%	36	-1	-2,8%	9,2%
Sala Bolognese	55	0,8%	57	-2	-3,5%	7,2%
San Benedetto Val di Sambro	33	0,5%	35	-2	-5,7%	7,6%
Camugnano	16	0,2%	18	-2	-11,1%	7,4%
Pieve di Cento	47	0,7%	49	-2	-4,1%	7,8%
Monterenzio	50	0,7%	52	-2	-3,8%	9,9%
Castel d'Aiano	14	0,2%	17	-3	-17,6%	6,3%
Borgo Tossignano	24	0,3%	27	-3	-11,1%	10,1%
Granaglione	7	0,1%	10	-3	-30,0%	4,3%
Monghidoro	32	0,5%	35	-3	-8,6%	9,2%
Molinella	96	1,4%	99	-3	-3,0%	7,0%
Baricella	55	0,8%	59	-4	-6,8%	10,1%
Granarolo dell'Emilia	67	1,0%	71	-4	-5,6%	6,1%
Monzuno	47	0,7%	51	-4	-7,8%	8,3%
Bentivoglio	39	0,6%	43	-4	-9,3%	7,1%
Galliera	42	0,6%	46	-4	-8,7%	9,5%
Dozza	52	0,7%	57	-5	-8,8%	9,0%
Pianoro	93	1,3%	98	-5	-5,1%	6,5%
Castiglione dei Pepoli	55	0,8%	61	-6	-9,8%	10,3%
Gaggio Montano	44	0,6%	50	-6	-12,0%	8,5%
Vergato	50	0,7%	56	-6	-10,7%	8,5%
Casalfiumanese	14	0,2%	20	-6	-30,0%	4,3%
Argelato	126	1,8%	132	-6	-4,5%	8,9%
Sasso Marconi	89	1,3%	96	-7	-7,3%	7,1%
Castenaso	68	1,0%	75	-7	-9,3%	5,2%
Monte San Pietro	65	0,9%	73	-8	-11,0%	7,3%
Castel San Pietro Terme	127	1,8%	136	-9	-6,6%	6,7%
San Pietro in Casale	77	1,1%	86	-9	-10,5%	7,7%
San Giovanni in Persiceto	211	3,0%	223	-12	-5,4%	8,5%
Sant'Agata Bolognese	48	0,7%	61	-13	-21,3%	8,2%
Minerbio	47	0,7%	60	-13	-21,7%	6,4%
Ozzano dell'Emilia	72	1,0%	87	-15	-17,2%	6,5%
Medicina	120	1,7%	139	-19	-13,7%	8,7%
Valsamoggia	178	2,5%	197	-19	-9,6%	5,9%
Castel Maggiore	96	1,4%	117	-21	-17,9%	6,7%
<b>TOTALE</b>	<b>7.011</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.172</b>	<b>-161</b>	<b>-2,2%</b>	<b>8,2%</b>

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

## 5. LA NAZIONALITÀ

Esaminando la nazionalità delle imprese giovanili nell'area di Bologna (**tab. 13**), il saldo negativo dell'anno 2014 è dovuto solo alle imprese **italiane** (-208;-4,2%).

Aumentano invece sia le imprese giovanili **extracomunitarie** (+35;+2,1%), che le **comunitarie** (+12; +2,3%).

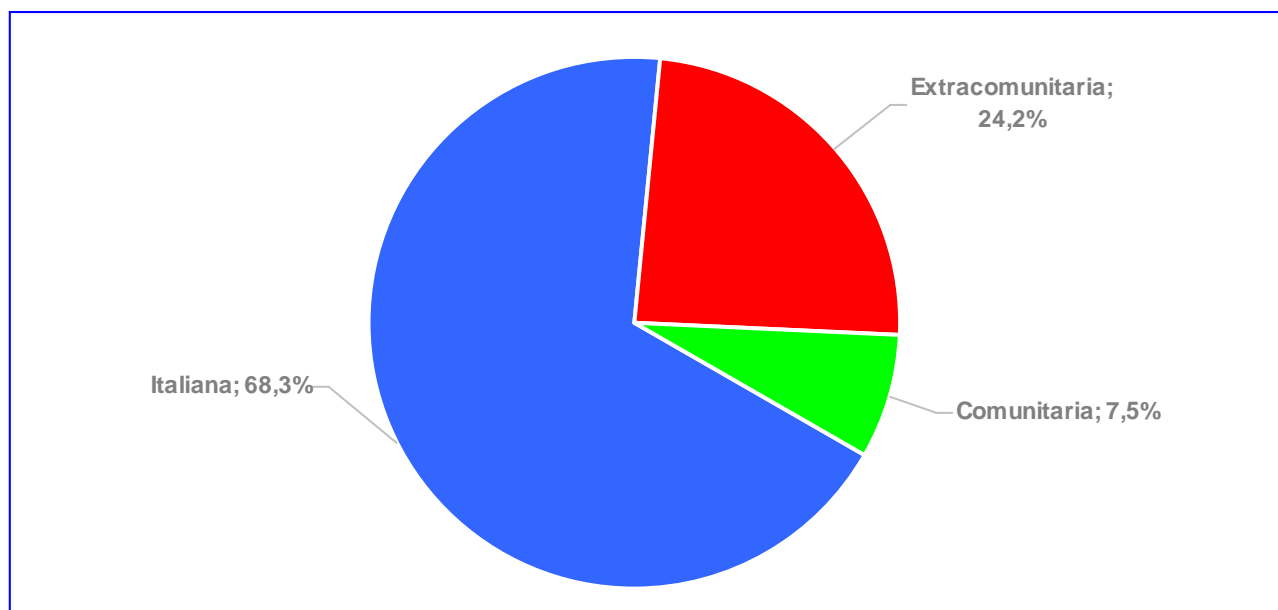
Dai valori dell'indice di imprenditorialità giovanile si può osservare come nelle imprese straniere la componente giovanile sia notevolmente più alta rispetto a quelle italiane: nelle imprese extracomunitarie la presenza giovanile (23,7%) è più di tre volte quella nelle imprese italiane (6,5%).

**Tab. 13. Imprese giovanili per nazionalità d'impresa. Anno 2014. Area metropolitana Bologna**

Nazionalità d'impresa	Attive al 31.12.2014		Attive al 31.12.2013	Saldo	Tasso di crescita	Ind. imprend. giovanile
	val. ass.	comp%				
Extracomunitaria	1.694	24,2%	1.659	+35	+2,1%	23,7%
Comunitaria	523	7,5%	511	+12	+2,3%	20,0%
Italiana	4.792	68,3%	5.000	-208	-4,2%	6,5%
Non specificata	2	0,0%	2	0	--	0,1%
<b>TOTALE</b>	<b>7.011</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.172</b>	<b>-161</b>	<b>-2,2%</b>	<b>8,2%</b>

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Al 31.12.2014 il 68,3% delle imprese giovanili attive a Bologna sono **italiane**, il 24,2% **extracomunitarie** ed il 7,5% **comunitarie** (graf 10).



**Graf. 10. Imprese giovanili attive per nazionalità. Anno 2014. Area metropolitana Bologna**  
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

## NOTE METODOLOGICHE

### ■ NUOVA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ATECO 2007

A partire dal 1° gennaio 2008 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2007, che costituisce la versione nazionale della NACE Rev.2 (la nomenclatura europea adottata con Regolamento (CE) n.1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006) a sua volta versione europea della classificazione internazionale ISIC Rev.4.

L'ATECO 2007 è stata definita ed approvata da un Comitato di gestione coordinato dall'Istat e composto da numerose figure istituzionali: i Ministeri interessati, gli Enti che gestiscono le principali fonti amministrative sulle imprese (mondo fiscale e camerale, enti previdenziali, ecc.) e le principali associazioni imprenditoriali. Per la prima volta il mondo della statistica ufficiale, il mondo fiscale e quello camerale adottano la stessa classificazione delle attività economiche.

La classificazione si articola in **sei livelli**, comprendenti, le voci identificate da un codice:

1. alfabetico (sezioni);
2. numerico a due cifre (divisioni);
3. numerico a tre cifre (gruppi);
4. numerico a quattro cifre (classi);
5. numerico a cinque cifre (categorie);
6. numerico a sei cifre (sotto categorie).

La struttura di classificazione è “**ad albero**” e parte dal livello 1, più aggregato distinto in 21 sezioni, fino a giungere al livello massimo di dettaglio, punto 6, comprendente 1.226 sotto categorie.

La classificazione è standardizzata a livello europeo fino alla quarta cifra, mentre le categorie e le sotto categorie (rispettivamente livello 5 e 6) possono differire tra i singoli Paesi per meglio cogliere le specificità nazionali.

Infocamere, a partire dal 1° trimestre 2009, ha adottato la classificazione ATECO 2007, mantenendo però disponibili per tutto il 2009 anche i dati secondo la vecchia classificazione ATECO 2002.

Per l'analisi settoriale dell'anno 2014 (Parte I di questo volume), si è quindi dovuto utilizzare i dati in ATECO 2007, e quindi le serie storiche per attività economica partono dal 2009.

Le **principali novità** dell'ATECO 2007 rispetto all'ATECO 2002 sono:

- Creazione di una divisione ad hoc (codice C 33) per la riparazione e l'installazione di beni di investimento prima insieme alla fabbricazione di tali beni.
- Creazione di una divisione ad hoc (S 95) per la riparazione di computer e beni ad uso personale prima inclusa nel commercio al dettaglio.
- Creazione della nuova sezione J di servizi di ICT che comprende: Attività editoriali (J 58) che quindi passano dall'industria manifatturiera ai servizi, Produzione e programmazione audio-video (J 59-60), Telecomunicazioni (J 61) e Servizi informatici (J 62-63).
- Spostamento delle pizzerie e gelaterie artigianali dall'industria alimentare alla ristorazione (H 56) e quindi dall'industria manifatturiera ai servizi.
- Creazione di una divisione ad hoc per l'industria delle bevande (C 11).
- La produzione di macchine per ufficio è stata divisa in: Fabbricazione di computer (C 26) e Altre macchine per ufficio (C 28).
- Le costruzioni sono state suddivise in 3 divisioni: Costruzioni di edifici (F 41); Ingegneria civile (F 42); Lavori di costruzione specializzati (F 43).
- Gli Alberghi e ristoranti sono stati divisi in due divisioni: Alloggio (I 55) e Ristorazione (I 56).
- Creata una nuova divisione per agenzie di viaggio, tour operators ed altri operatori turistici (N 79), che quindi non fanno più parte dei trasporti.
- La sanità è stata suddivisa in tre nuove divisioni: Assistenza sanitaria (Q 86); Assistenza sociale residenziale (Q 87); Assistenza sociale non residenziale (Q 88).
- Creata una divisione per i servizi veterinari (M 75), all'interno della sezione M Attività professionali, scientifiche e tecniche e quindi non più compresi nella sanità.

Maggiori informazioni sull'ATECO 2007 e tabelle di raccordo con l'ATECO 2002 si possono trovare su [www.istat.it](http://www.istat.it); i primi due livelli (sezioni e divisioni) dell'ATECO 2002 e 2007 sono riportati in appendice al presente volume.

## ■ CESSAZIONI D'UFFICIO E VARIAZIONI DI ARCHIVIO

Il DPR n. 247 del 23/07/2004 (e la successiva circolare n. 3585/C del Ministero delle Attività Produttive), ha definito criteri e procedure necessarie alle Camere di Commercio per la cancellazione d'ufficio di quelle imprese non più operative ma ancora iscritte al Registro delle Imprese.

Dal 1° trimestre 2006 Infocamere ed Unioncamere hanno individuato una modalità di valutazione del fenomeno delle cessazioni d'ufficio più rispondente a criteri di trasparenza, completezza e confrontabilità nel tempo dei dati, che consiste nella contabilizzazione distinta del flusso delle cancellazioni d'ufficio rispetto al totale delle cessazioni rilevate in ogni periodo.

Nelle tavole statistiche del cd allegato al presente volume, si è scelto, per uniformità con i dati "Movimprese" nazionali e provinciali pubblicati da Infocamere, di riportare il dato delle cessazioni "al lordo" delle cessazioni d'ufficio: queste, intese come un "di cui" della variabile principale "cessazioni", sono a disposizione in tavole specifiche.

Dal punto di vista operativo le cessazioni d'ufficio comportano in ogni periodo una riduzione del numero delle imprese registrate (detto "stock") non derivante dall'andamento propriamente economico della congiuntura demografica, ma piuttosto dalle decisioni amministrative per regolarizzare la posizione di imprese non più operative.

Quindi i confronti intertemporali tra stock vanno utilizzati con cautela per non incorrere in interpretazioni dell'andamento anagrafico non in linea con la congiuntura economica, perché potenzialmente influenzati da provvedimenti amministrativi; per questo lo strumento più adatto per la valutazione congiunturale degli andamenti demografici è il tasso di crescita calcolato come di seguito:

$$\text{Tasso di crescita dello stock} = \frac{\text{Iscrizioni nel periodo} - \text{Cessazioni nel periodo al netto delle cancellazioni d'ufficio}}{\text{Stock di inizio periodo}}$$

Al problema delle cessazioni d'ufficio si aggiunge quello del trattamento delle cosiddette "variazioni di archivio" (dette anche solo "variazioni") che, nel corso del periodo in esame, si possono verificare per un'impresa e che non danno luogo a cessazione e/o reinscrizione della medesima, ma che possono modificare la consistenza delle imprese con sede nella provincia considerata, a livello di settori di attività economica e/o di forma giuridica.

In particolare il problema si pone nell'analisi per attività economica in quanto i flussi di nati-mortalità delle imprese registrate in un certo periodo (trimestre, semestre o anno) risentono dell'esistenza di notevoli saldi positivi nella sezione "X: Imprese non classificate" (cioè le aziende ancora sprovviste del codice ATECO che identifica l'attività economica) che introducono quindi un forte elemento di distorsione nell'analisi.

Una volta assegnato il codice di attività, nei periodi successivi le imprese vengono "spostate" dalla sezione X alle rispettive sezioni ATECO: così si spiegano gran parte delle variazioni negative nella sezione X e delle variazioni quasi ovunque positive nelle altre sezioni.

Per ovviare a tale difficoltà e per cercare di cogliere con maggiore precisione le dinamiche di crescita dei settori economici al posto del tasso di crescita visto sopra è utilizzato il tasso di crescita settoriale, calcolato come variazione percentuale dello stock delle imprese registrate:

$$\text{Tasso di crescita settoriale} = \frac{\text{Stock di fine periodo} - \text{Stock di inizio periodo}}{\text{Stock di inizio periodo}}$$

Questa scelta comporta la necessità di considerare le "variazioni" come elemento di calcolo; quindi il tasso di crescita settoriale può risultare sensibilmente diverso dal tasso di crescita dello stock in cui invece entrano in gioco i flussi delle iscrizioni e cessazioni eseguiti nel Registro Imprese durante il periodo, indipendentemente dalla data effettiva di inizio o fine attività dell'impresa.

Per le imprese artigiane il numero delle variazioni è limitato in quanto non esiste il concetto del trasferimento della sede legale ed è poco rilevante il fenomeno di "modificazione" di forma giuridica e/o di attività economica.

## ■ LO STATO DI ATTIVITÀ DELLE IMPRESE

Un'impresa si definisce registrata se risulta iscritta al Registro delle Imprese e non cessata; può quindi avere i seguenti stati di attività (o *status*):

- **ATTIVA:** se non risulta inattiva, cessata, sospesa, liquidata, fallita o con procedure concorsuali aperte.
- **INATTIVA:** se non ha ancora iniziato l'attività o pur avendola iniziata non ha denunciato la data di inizio attività
- **SOSPESA:** se ha sospeso temporaneamente l'attività; sono incluse le disposizioni dell'autorità amministrativa (sanitaria, di Pubblica Sicurezza, di polizia locale) e giudiziaria, ma sono escluse le sospensioni di attività di breve periodo e quelle concernenti attività stagionali
- **IN FALLIMENTO O CON PROCEDURE CONCORSUALI:** se ha in atto una procedura fallimentare non revocata (escluse le procedure revocate, chiuse, eseguite o revocate con effetto non esecutivo), cioè uno dei seguenti procedimenti:
  - Amministrazione giudiziaria
  - Bancarotta semplice
  - Bancarotta fraudolenta
  - Concordato preventivo
  - Concordato fallimentare
  - Fallimento
  - Liquidazione coatta amministrativa
  - Amministrazione controllata
  - Amministrazione straordinaria
  - Accordi di ristrutturazione dei debiti
  - Stato di insolvenza
- **IN SCIoglimento O LIQUIDAZIONE:** se ha in atto una procedura non revocata non di tipo fallimentare (escluse le procedure revocate, chiuse, eseguite o revocate con effetto non esecutivo). Sono presi in considerazione i seguenti procedimenti:
  - Liquidazione giudiziaria
  - Liquidazione
  - Liquidazione volontaria
  - Scioglimento per atto dell'autorità
  - Scioglimento
  - Scioglimento e liquidazione
  - Scioglimento senza messa in liquidazione
  - Scioglimento anticipato senza liquidazione

## **■ COMUNI ED UNIONI COMUNALI NELL'AREA METROPOLITANA DI BOLOGNA** **AL 31.12.2014**

Dal 1° gennaio 2014 l'area metropolitana di Bologna presenta le seguenti variazioni territoriali :

- Con Legge Regionale n.1 del 7.2.2013 della regione Emilia Romagna si è costituito il comune di **Valsamoggia**, mediante fusione dei comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno.
- L'Unione dei comuni Valle del Samoggia è diventata l'**Unione dei Comuni delle valli del Reno, Lavino e Samoggia**, comprendendo i comuni di: Valsamoggia, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Casalecchio di Reno e Zola Predosa.
- E' sorta l' **Unione dell'Alto Reno** tra i comuni di: Camugnano, Granaglione, Lizzano in Belvedere e Porretta Terme (tutti fuoriusciti dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese).
- Il comune di **Castenaso** è uscito dall'Unione Valle dell'Idice (ora solo Ozzano dell'Emilia e San Lazzaro di Savena) ed è tra i **comuni non associati** con Bologna, Malalbergo e Molinella.

I dati degli anni precedenti il 2014 sono stati ricostruiti per i nuovi comuni/unioni per effettuare confronti in serie storica.

In definitiva al 31.12.2014, nell'area metropolitana di Bologna ci sono 9 unioni che riguardano 52 comuni su 56:

- **TERRE D'ACQUA**: Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese.
- **TERRE DI PIANURA**: Baricella, Budrio, Granarolo dell'Emilia, Minerbio.
- **VALLE DELL'IDICE**: Ozzano dell'Emilia, San Lazzaro di Savena.
- **APPENNINO BOLOGNESE**: Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato.
- **NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE**: Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano.
- **RENO GALLIERA**: Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.
- **VALLI SAVENA-IDICE**: Loiano, Monghidoro, Monterezeno, Pianoro.
- **RENO LAVINO SAMOGGIA**: Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Zola Predosa, Valsamoggia.
- **ALTO RENO**: Camugnano, Granaglione, Lizzano in Belvedere, Porretta Terme.

Restano quattro **comuni non associati**: Bologna, Castenaso, Malalbergo, Molinella.



## ■ IMPRESE GIOVANILI

Le "Imprese Giovanili" sono le imprese a cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da **persone di età inferiore ai 35 anni**.

In generale si considerano giovani le imprese la cui partecipazione di giovani risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da giovani, per tipologia di impresa, in base ai criteri definiti nella tab. sotto indicata.

Le imprese sono poi classificate in base al maggiore o minore **grado di imprenditorialità giovanile**, definito in base alla maggiore o minore partecipazione di giovani negli organi di controllo e nelle quote di proprietà dell'impresa. In particolare il grado di partecipazione giovanile è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio di età inferiore ai 35 anni e dalla percentuale di giovani presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa secondo i criteri condivisi definiti nella tab. sotto indicata: in base a questa viene fornita la classificazione del grado di imprenditorialità in maggioritario, forte ed esclusivo.

Grado di imprenditorialità giovanile	Società di capitali	Società di persone e Cooperative	Imprese individuali	Altre forme giuridiche
<b>MAGGIORITARIO</b>	% di CARICHE + % di QUOTE > 100%	>50% "Soci"	-----	>50% "Amministratori"
<b>FORTE</b>	% di CARICHE + % di QUOTE ≥ 4/3	≥60% "Soci"	-----	≥60% "Amministratori"
<b>ESCLUSIVO</b>	100% di CARICHE + 100% di QUOTE	100% "Soci"	Titolare	100% "Amministratori"

## ■ IMPRESE STRANIERE

Le "Imprese Straniere" sono le imprese a cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da **persone non nate in Italia**.

In generale si considerano giovani le imprese la cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da persone non nate in Italia, per tipologia di impresa, in base ai criteri definiti nella tab. sotto indicata.

Le imprese sono poi classificate in base al maggiore o minore **grado di imprenditorialità straniera**, definito in base alla maggiore o minore partecipazione di persone non nate in Italia negli organi di controllo e nelle quote di proprietà dell'impresa. In particolare il grado di partecipazione straniera è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio non nato in Italia e dalla percentuale di persone non nate in Italia presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa secondo i criteri condivisi definiti nella tabella sotto indicata: in base a questa viene fornita la classificazione del grado di imprenditorialità in maggioritario, forte ed esclusivo.

La condizione di **non nati in Italia** non ha un diretto collegamento con quella di cittadinanza.

Secondo la definizione adottata di nati in Italia, non risultano compresi tra gli "stranieri" i cittadini stranieri nati in Italia mentre sono inclusi i cittadini italiani nati all'estero.

Grado di imprenditorialità straniera	Società di capitali	Società di persone e Cooperative	Imprese individuali	Altre forme giuridiche
<b>MAGGIORITARIO</b>	% di CARICHE + % di QUOTE > 100%	>50% "Soci"	-----	>50% "Amministratori"
<b>FORTE</b>	% di CARICHE + % di QUOTE ≥ 4/3	≥60% "Soci"	-----	≥60% "Amministratori"
<b>ESCLUSIVO</b>	100% di CARICHE + 100% di QUOTE	100% "Soci"	Titolare	100% "Amministratori"



## ■ IMPRESE FEMMINILI.

Le "Imprese Femminili" sono le imprese partecipate in prevalenza da donne, cioè **le imprese la cui percentuale di partecipazione femminile è superiore al 50%**; queste imprese sono state classificate in base alla maggiore o minore capacità di controllo esercitato dalle donne cioè in base alla maggiore o minore **presenza femminile**.

Il grado di partecipazione femminile è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e dalla percentuale di donne presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa, secondo i criteri condivisi definiti nella tabella sotto indicata: in base a questa viene fornita la classificazione del grado di imprenditorialità in maggioritario, forte ed esclusivo

Si richiama l'attenzione sul fatto che le imprese non femminili non si possono identificare automaticamente come "imprese maschili" cioè partecipate in prevalenza da uomini; questo perché sul totale delle imprese giocano un ruolo significativo le imprese partecipate in prevalenza da soggetti giuridici.

PRESENZA FEMMINILE	Società di capitali	Società di persone e Cooperative	Imprese individuali	Altre forme giuridiche
<b>MAGGIORITARIA</b>	% di CARICHE + % di QUOTE > 100%	>50% "Soci"	-----	>50% "Amministratori"
<b>FORTE</b>	% di CARICHE + % di QUOTE ≥ 4/3	≥60% "Soci"	-----	≥60% "Amministratori"
<b>ESCLUSIVA</b>	100% di CARICHE + 100% di QUOTE	100% "Soci"	Titolare	100% "Amministratori"

La **legge 28 gennaio 2009 n. 2** – di conversione del decreto-legge 29 novembre 2008 n. 185 – ha previsto l'abolizione del libro soci per le società a responsabilità limitata e per le società consortili a responsabilità limitata, attribuendo alla pubblicazione dei dati attraverso il Registro Imprese pieno valore verso i terzi e nei riguardi della società.

Tale novità legislativa ha determinato la revisione dell'algoritmo utilizzato per la determinazione dell'imprenditoria femminile delle sole società di capitale in base alla relativa nuova tabella sulla variabile "presenza femminile".

Il nuovo algoritmo ha effetto principalmente per le società di capitale per le quali la nuova modalità di calcolo seguirà il seguente principio "*si definisce femminile un'impresa la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.*"

**La serie storica delle imprese femminili (2009-2013) non è quindi comparabile con la vecchia (2003-2008)**, non solo per il cambiamento dell'algoritmo di calcolo, ma anche perché nella nuova serie l'attività economica è codificata in ATECO 2007 mentre nella vecchia è in ATECO 2002.

Dal 1° trimestre 2014 è stata introdotta un'altra modifica all'algoritmo di calcolo dell'imprenditoria femminile per le sole società di persone.

Il cambiamento ha riguardato un numero limitato di cariche amministrative legate ai soci delle società di persone (socio amministratore/accomandatario) per migliorare la costruzione e la qualità dei dati forniti sull'universo dell'imprenditoria di genere.

In conseguenza dell'insieme delle attività di miglioramento delle procedure di calcolo, il primo trimestre 2014 fa registrare un calo di circa il 10% delle imprese femminili (a livello nazionale) considerate nelle precedenti elaborazioni.

La variazione non stata calcolata a livello regionale e provinciale e quindi **inizia nel 2014 una nuova serie storica** non comparabile con la precedente (2009-2013).

## APPENDICE 1. CLASSIFICAZIONE ATECO 2002 (SEZIONI E DIVISIONI)

### A Agricoltura, caccia e silvicoltura

A01 Agricoltura, caccia e relativi servizi

A02 Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi

### B Pesca, piscicoltura e servizi connessi

B05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi

### C Estrazione di minerali

C10 Estrazione di carbon fossile, lignite, torba

C11 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale e servizi connessi, esclusa la prospezione

C12 Estrazione di minerali di uranio e di torio

C13 Estrazione di minerali metalliferi

C14 Altre industrie estrattive

### D Attività manifatturiere

D15 Industrie alimentari e delle bevande

D16 Industria del tabacco

D17 Industrie tessili

D18 Confezione di articoli di abbigliamento; preparazione, tintura e confezione di pellicce

D19 Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature in cuoio e in materiale similare

D20 Industria del legno e dei prodotti in legno ed in sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in materiali da intreccio

D21 Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone e dei prodotti di carta

D22 Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati

D23 Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari

D24 Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali

D25 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche

D26 Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi

D27 Metallurgia

D28 Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti

D29 Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine ed apparecchi meccanici

D30 Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici compresi gli accessori, escluse l'installazione, la riparazione e la manutenzione

D31 Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.

D32 Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni

D33 Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi

D34 Fabbricazione di autoveicoli e loro motori, motori di motocicli, rimorchi e semirimorchi

D35 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto

D36 Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere n.c.a.

D37 Recupero e preparazione per il riciclaggio

### E Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua

E40 Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, del calore e del freddo

E41 Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua

### F Costruzioni

F45 Costruzioni

### G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa

G50 Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione

G51 Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi

G52 Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa

### H Alberghi e ristoranti

H55 Alberghi e ristoranti

### I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni

I60 Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte

I61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua

I62 Trasporti aerei

I63 Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; agenzie di viaggio

I64 Poste e telecomunicazioni

<b>J Attività finanziarie</b>
J65 Intermediazione monetaria e finanziaria, escluse le assicurazioni e i fondi pensione
J66 Assicurazioni e fondi pensione
J67 Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria, delle assicurazioni e dei fondi pensione
<b>K Attività immobiliari; noleggio; informatica; ricerca; altre attività professionali ed imprenditoriali</b>
K70 Attività immobiliari
K71 Noleggio senza operatore di macchinari e attrezzature e di beni per uso personale e domestico
K72 Informatica ed attività connesse
K73 Ricerca e sviluppo
K74 Servizi professionali ed imprenditoriali
<b>L Amministrazione pubblica</b>
L75 Amministrazione pubblica
<b>M Istruzione</b>
M80 Istruzione
<b>N Sanità ed assistenza sociale</b>
N85 Sanità ed assistenza sociale
<b>O Altri servizi pubblici, sociali e personali</b>
O90 Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili
O91 Attività di organizzazioni associative
O92 Attività ricreative, culturali e sportive
O93 Servizi alle famiglie
<b>P Attività svolte da famiglie e convivenze</b>
P95 Attività di datore di lavoro per personale domestico svolto da famiglie e convivenze
P96 Produzione di beni per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
P97 Produzione di servizi per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
<b>Q Organizzazioni ed organismi extraterritoriali (attività non presente nel registro imprese)</b>
Q99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

## APPENDICE 2. CLASSIFICAZIONE ATECO 2007 (SEZIONI E DIVISIONI)

### A Agricoltura, silvicoltura e pesca

A01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi

A02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali

A03 Pesca e acquacoltura

### B Estrazione di minerali da cave e miniere

B05 Estrazione di carbone (esclusa torba)

B06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale

B07 Estrazione di minerali metalliferi

B08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere

B09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione

### C Attività manifatturiere

C10 Industrie alimentari

C11 Industria delle bevande

C12 Industria del tabacco

C13 Industrie tessili

C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia

C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili

C16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio

C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta

C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati

C19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio

C20 Fabbricazione di prodotti chimici

C21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici

C22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche

C23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi

C24 Metallurgia

C25 Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature

C26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi

C27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche

C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca

C29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto

C31 Fabbricazione di mobili

C32 Altre industrie manifatturiere

C33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature

### D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

D35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

### E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento

E36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua

E37 Gestione delle reti fognarie

E38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali

E39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti

### F Costruzioni

F41 Costruzione di edifici

F42 Ingegneria civile

F43 Lavori di costruzione specializzati

### G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli

G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli

G46 Commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e di motocicli

G47 Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli

### H Trasporto e magazzinaggio

H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte

H50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua

H51 Trasporto aereo

H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti

H53 Servizi postali e attività di corriere

<b>I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>
I55 Alloggio
I56 Attività dei servizi di ristorazione
<b>J Servizi di informazione e comunicazione</b>
J58 Attività editoriali
J59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore
J60 Attività di programmazione e trasmissione
J61 Telecomunicazioni
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici
<b>K Attività finanziarie e assicurative</b>
K64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)
K65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie
K66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative
<b>L Attività immobiliari</b>
L68 Attività immobiliari
<b>M Attività professionali, scientifiche e tecniche</b>
M69 Attività legali e contabilità
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale
M71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche
M72 Ricerca scientifica e sviluppo
M73 Pubblicità e ricerche di mercato
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche
M75 Servizi veterinari
<b>N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</b>
N77 Attività di noleggio e leasing operativo
N78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale
N79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse
N80 Servizi di vigilanza e investigazione
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese
<b>O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria</b>
O84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
<b>P Istruzione</b>
P85 Istruzione
<b>Q Sanità e assistenza sociale</b>
Q86 Assistenza sanitaria
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale
Q88 Assistenza sociale non residenziale
<b>R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento</b>
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento
R91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
R92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco
R93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento
<b>S Altre attività di servizi</b>
S94 Attività di organizzazioni associative
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa
S96 Altre attività di servizi per la persona
<b>T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze</b>
T97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico
T98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
<b>U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali</b>
U99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali